

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31/12/2017 e presa d'atto d'attuazione delle misure di razionalizzazione al 30/09/2018.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 163 del 12.12.2018 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31/12/2017 e presa d'atto d'attuazione delle misure di razionalizzazione al 30/09/2018".

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

l'art. 42 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii;

il d.lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.);

il d.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 175/2016 e ss.ii.mm";

le linee guida di emanazione del Dipartimento del Tesoro di intesa con la Corte dei Conti relativamente alla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 del d.lgs.175/2016 ed al Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche art. 17 del D.L. n. 90/2014;

Premesso:

che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 9.7.2009 si è provveduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie dell'allora Provincia di Roma, ex art. 3, comma 27, della legge 244/2007;

che con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 99 del 25.06.2013 si è provveduto all'ulteriore ricognizione delle società partecipate di cui art. 4, del D.L. n. 95/2012;

che in attuazione del processo di razionalizzazione delle società partecipate l'Ente ha provveduto alla riorganizzazione delle proprie partecipazioni attraverso la fusione delle due società partecipate in house providing, Capitale Lavoro S.p.A. e Provinciattiva S.p.A., mediante la costituzione di un unico soggetto a cui sono state assegnate le competenze connesse al supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali;

che tale processo di razionalizzazione è successivamente proseguito mediante la messa in liquidazione della società di scopo ASP Colline Romane S.c.a.r.l., detenuta dalla Provincia per una partecipazione pari al 70%, intervenuta con deliberazioni del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 198 del 12.03.2014 e n. 230 del 30.05.2014;

che con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 245 del 21.07.2014 è stata deliberata la volontà dell'amministrazione di recedere dalla partecipazione azionaria dalla Società Alta Roma Scpa nelle modalità previste dallo statuto e, l'esito del giudizio incardinatosi RG 84856/2015, si è concluso con sentenza n. 20161/2018 del 22/10/2018 che ha disposto la validità del recesso stesso;

che il processo di razionalizzazione ha interessato le partecipazioni societarie nelle quali era previsto un rapporto di affidamento di servizi o la corresponsione di quote annuali di conferimenti in conto esercizio al fine di ridurre gli oneri finanziari a carico dell'Ente stesso;

che unitamente al percorso di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie o di capitali detenuti l'Ente ha attivato la progressiva riduzione delle spese connesse alla corresponsione di quote di finanziamento a favore di enti ed istituzioni partecipate;

che con Decreto del Sindaco metropolitano n. 14 del 02 aprile 2015 recante "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, comma 612, della Legge 190/2014)" è stato decretato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dall'Ente;

che la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", ha disposto il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare, ai commi da 1 a 50, ha disciplinato l'organizzazione degli Enti individuando le funzioni di competenza della Città metropolitana quale ente territoriale di area vasta;

l'art. 147-quater del d.lgs. 267/2000, inerenti i "controlli sulle società partecipate non quotate, prevede che:

1. *"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili"*.
2. *"Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica"*;
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica;*

Considerato:

che in attuazione dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. "Legge Madia" è stato emanato il d.lgs. n. 175/2016, Testo Unico delle Società Partecipate (T.U.S.P.);

che i punti salienti del citato decreto riguardano:

- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti previsti dalla stessa norma;

che l'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20;

che l'art. 20 del T.U.S.P. dispone che ai fini della revisione periodica cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, le stesse devono effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ne ricorrano i presupposti previsti dal comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

che con D.M. n. 43 del 29/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria obbligatoria a seguito della quale è stato adottato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 87 del 10/09/2018, il provvedimento autorizzativo inerente alle società oggetto di dismissione;

che la struttura rappresentata dal Dipartimento del Tesoro, d'intesa con la Corte dei Conti, ha emanato le "Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche" in ossequio al disposto dell'art. 20 del T.U.S.P.;

che la rilevazione è effettuata con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017 e si integra con la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014;

Preso atto:

che lo schema di Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate è stato predisposto in coerenza con le disposizioni normative sopra richiamate e in conformità alle prescrizioni della Corte dei Conti;

che dalla ricognizione effettuata sulle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2017 è emerso quanto segue:

Ricognizione delle società a partecipazione diretta							
Progr.	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	CODICE FISCALE	Azione Intrapresa a seguito Ricognizione straordinaria 2017
Dir_1	Aeroporti di Roma - Adr spa	0,251	Sistema aeroportuale	NO	NO	13032990155	Mantenimento
Dir_2	Investimenti Spa	0,065	Gestione sistema fieristico	NO	NO	05554271006	Cessione
Dir_3	Centro Agroalimentare Roma scpa	2,83	Gestione pubblici mercati e spese pubbliche	NO	NO	03853631004	Mantenimento
Dir_4	Società per il polo Tecnologico Industriale romano Spa	0,014	Servizi e gestione aree attrezzate per le imprese	NO	NO	04976231003	Cessione
Dir_5	Banca di Credito Cooperativo di Roma s.c.a.r.l.	0,0263	Gestione bancaria del credito	NO	NO	01275240586	Mantenimento
Dir_6	Banca Etica s.c.p.a	0,1055	Gestione bancaria del credito	NO	NO	02622940233	Mantenimento
Dir_7	Acea Ato2 Spa	0,000028	Gestione controllo servizi idrici	NO	NO	05848061007	Mantenimento
Dir_8	Capitale Lavoro Spa	100,00	Supporto alle funzioni amministrative e gestionale dell'Ente	SI	SI	07170551001	Mantenimento
Dir_9	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica Lazio Spa in liquidazione	10,00	Coordinamento gestione turistica	NO	NO	09023451009	Liquidazione
Dir_10	ASP colline Romane scrl in liquidazione	73,00	Attuazione programmi di sviluppo del territorio	SI	NO	06418091002	Liquidazione

Ricognizione delle società a partecipazione indiretta							
Prog	Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta		Azione Intrapresa
Ind_1	SIT sviluppo imprese e territorio Spa	ASP colline romane in liquidazione	73,00	21,89	Servizi di consulenza finanziaria	06864411001	Liquidazione/cessione

che le motivazioni afferenti alle azioni intraprese per ciascuna partecipazione, coerentemente alle disposizioni normative di cui al d.lgs. 175/2016 ed in particolare agli artt. 20 e 24, sono esplicitamente riportate nel presente atto;

che per quanto attiene alla razionalizzazione della partecipazione diretta nella società “*Società per il polo Tecnologico Industriale romano S.p.A.*” la motivazione della cessione deriva dal mancato rispetto del requisito previsto dall’art. 20, comma 2, lettera e, in quanto la società ha registrato risultati negativi di bilancio per quattro degli ultimi 5 esercizi e per tale motivazione con Decreto del Sindaco metropolitano n. 87 del 10/09/2018 si è dato luogo all’inizio delle procedure di cessione della quota stessa;

che per quanto attiene alla razionalizzazione della partecipazione diretta nella società “*ASP Colline Romane s.c.a.r.l. in liquidazione*” la motivazione deriva dalla presa d’atto della procedura di liquidazione già in corso ed in fase di completamento;

che per quanto attiene alla razionalizzazione della partecipazione indiretta nella società “*SIT sviluppo imprese e territorio Spa*” la motivazione deriva dalla presa d’atto della procedura di liquidazione della *Società ASP colline romane in liquidazione* che ne deteneva il 21,89% già in corso al 31/12/2017 e che nell’ambito delle operazioni di liquidazione la società partecipata indiretta SIT Spa in data 26/03/2018 è stata ceduta a titolo oneroso alla Unione degli industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo;

che per quanto attiene alla razionalizzazione della partecipazione diretta nella società “*Agenzia Regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio Spa in liquidazione*” la motivazione deriva dalla presa d’atto della procedura di liquidazione già in corso al 31 dicembre 2017 e che tali operazioni hanno dato luogo alla cessazione della società stessa in data 11/09/2018;

che per quanto attiene alla partecipazione nella società “*Investimenti S.p.A.(ex Fiera di Roma)*”, avendo accertato la chiusura in perdita degli ultimi 5 bilanci approvati, pur sussistendo la specifica disposizione normativa contenuta nell’art. 26, comma 12 quater, del d.lgs. 175/2016, come modificato ed integrato dal d.lgs. 100/2017, ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni detenute si è determinata la cessione della partecipazione in base alle disposizioni Statutarie, del Codice Civile e del d.lgs. 175/2016 e per tale motivazione con Decreto del Sindaco metropolitano n. 87 del 10/09/2018 si è dato luogo all’inizio delle procedure di cessione della quota stessa;

Considerato:

che la legge del 27 dicembre 2017 n. 205 inerente “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018...” ha disposto che, allo scopo di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro, esercitate attraverso i Centri per l’impiego, e di definire il consolidamento delle attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro, vengano trasferite alle Regioni le funzioni precedentemente esercitate dalle provincie e città metropolitane;

che, a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di Centri per l’Impiego di cui sopra, la Città metropolitana di Roma capitale, anche in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 1 comma 89, lettera b) della L. 56/2014, dovrà procedere alla cessione del ramo di azienda della società in house *Capitale Lavoro S.p.A.* che è impiegato nella gestione di tale funzione;

che, per attuare il processo di razionalizzazione della partecipata Capitale Lavoro S.p.A., la Città metropolitana ha intrapreso un percorso con la Regione Lazio al fine di dare attuazione al passaggio delle specifiche attività svolte dalla succitata partecipata presso i centri per l'impiego, che prevede preliminarmente la stipula di un contratto di affitto di ramo di azienda, con un ente/società regionale, per poi condurre ad una definitiva cessione del ramo aziendale stesso;

che il piano di razionalizzazione e rilevazione delle partecipazioni e rappresentanti delle amministrazioni presso organi di governo, società ed Enti non ha subito variazioni rispetto a quello approvato in sede di revisione straordinaria delle Partecipate e, pertanto, che non si configurano casistiche rientranti nei parametri indicati nel comma 2, dell'art 20, del T.U.S.P. per quanto concerne società partecipate dall'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;

Preso atto che il Piano Straordinario delle Partecipate evolve positivamente nelle sue fasi seppure le cessioni delle quote di partecipazione delle società Investimenti S.p.A. e Tecnapolo S.p.A. non hanno prodotto alcuna procedura di alienazione entro il termine del 30 settembre 2018 se non quella scaturente dalla emanazione del Decreto del Sindaco metropolitano n. 87 del 10/09/2018 finalizzato all'avvio delle procedure di cessione delle specifiche società di cui sopra, e di invio delle lettere di esercizio del diritto di prelazione da parte dei restanti soci detentori del restante capitale sociale;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci Direttore dell'U.C. "Programmazione Finanziaria e di Bilancio" ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di confermare il piano ordinario di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2017, di cui all'art. 20 del d.lgs. 175/2016 (T.U.S.P.) e contestualmente confermare il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014 come di seguito specificato:

Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progr	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	CODICE FISCALE	Azione Intrapresa a seguito Ricognizione straordinaria 2017
Dir_1	Aeroporti di Roma - Adr spa	0,251	Sistema aeroportuale	NO	NO	13032990155	Mantenimento

Dir_2		Investimenti Spa	0,065	Gestione sistema fieristico	NO	NO	05554271006	Cessione
Dir_3		Centro Agroalimentare Roma scpa	2,83	Gestione pubblici mercati e spese pubbliche	NO	NO	03853631004	Mantenimento
Dir_4		Società per il polo Tecnologico Industriale romano Spa	0,014	Servizi e gestione aree attrezzate per le imprese	NO	NO	04976231003	Cessione
Dir_5		Banca di Credito Cooperativo di Roma s.c.a.r.l.	0,0263	Gestione bancaria del credito	NO	NO	01275240586	Mantenimento
Dir_6		Banca Etica s.c.p.a	0,1055	Gestione bancaria del credito	NO	NO	02622940233	Mantenimento
Dir_7		Acea Ato2 Spa	0,000028	Gestione controllo servizi idrici	NO	NO	05848061007	Mantenimento
Dir_8		Capitale Lavoro Spa	100,00	Supporto alle funzioni amministrative e gestionale dell'Ente	SI	SI	07170551001	Mantenimento
Dir_9		Agenzia Regionale per la Promozione Turistica Lazio Spa in liquidazione	10,00	Coordinamento gestione turistica	NO	NO	09023451009	Liquidazione
Dir_10		ASP colline Romane srl in liquidazione	73,00	Attuazione programmi di sviluppo del territorio	SI	NO	06418091002	Liquidazione

Ricognizione delle società a partecipazione indiretta							
Prog	Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta		Azione Intrapresa
Ind_1	SIT sviluppo imprese e territorio Spa	ASP colline romane in liquidazione	73,00	21,89	Servizi di consulenza finanziaria	06864411001	Liquidazione/cessione

3. di prendere atto e confermare il piano di riassetto e razionalizzazione delle società partecipate in corso di esecuzione non ricorrendo i presupposti di un riassetto per la loro ulteriore razionalizzazione;
4. di procedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla competente struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e nelle modalità previste dalle disposizioni normative vigenti;